

Lo yo yo elettrico **di Alfonso Chase Brenes**

Questo bambino, col suo yo yo elettrico illumina il mondo.
Non ha idea della luce che diffonde
nella notte terribile della folla.
E' debole, allampanato, e gli occhi gli brillano
come delicate braci. Arriva e in basso
sostiene le ali della notte
e la gente, senza fermarsi, non riesce
a sentire il canto della sua luce.

Terribile e aggraziata la mano
spinge il filo, come se nel mondo
dei ciechi il ragazzino fosse il Re.

Accumula la luce, la disperde,
e nel crepitio di luci, le stelle,
stanche di brillare nelle galassie,
prendono colore nelle sue mani. Il bambino, indifferente
alla luce che fa germogliare dentro la notte,
si perde in qualche stradina, lasciando
scintille dietro di sè, come se un lampo di Dio
si fosse smarrito tra le pozzaghere.

trad. Blumy

Poesia del mese: Dicembre 2006

